

STATUTO

1) DENOMINAZIONE E DURATA

L'Associazione di volontariato "Associazione Volontari Assistenza e Soccorso" o con denominazione abbreviata, "AVAS", in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 (in seguito codice del terzo settore-CTS), assume la denominazione di "Associazione Volontari Assistenza e Soccorso Organizzazione di volontariato" abbreviato "AVAS ODV".

L'Associazione ha sede legale e operativa a Sant'Antioco (SU) in via Bologna senza numero civico.

L'Associazione ha durata illimitata.

2) FINALITA' ED ATTIVITA'

L'Associazione non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di attività a favore di terzi, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni gratuite dei volontari associati. L'AVAS odv intende promuovere e gestire:

- a- assistenza sociale e socio sanitaria;
- b- assistenza sanitaria;
- c- beneficenza;
- d- istruzione;
- e- formazione ed educazione al volontariato;
- f - tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente;
- g - promozione della cultura e dell'arte;
- h - tutela dei diritti civili.

L'Associazione in particolare persegue le seguenti finalità:

- aggregare i cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale;
- ricercare il soddisfacimento dei beni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
- contribuire all'affermazione dei valori dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile sociale della collettività;
- contribuire all'affermazione dei principi della mutualità favorendo lo sviluppo della collettività attraverso la partecipazione attiva dei suoi associati;
- favorire e/o collaborare a forme partecipative di intervento socio sanitario, sull'ambiente, sull'handicap ed altre iniziative dirette comunque alla messa in atto di sperimentazioni innovative;
- organizzare il soccorso mediante autoambulanze ad ammalati e feriti presso strutture medico ospedaliere pubbliche e private;
- collaborare con le strutture pubbliche nell'organizzare servizi di guardia medica ed ambulatoriale;
- promuovere iniziative di formazione ed informazione sanitaria e di prevenzione della salute nei suoi vari aspetti sanitari e sociali;
- promuovere iniziative di carattere culturale ricreativo atte a favorire una migliore qualità della vita;
- organizzare la formazione al volontariato anche in collaborazione con le PP. AA.
- favorire una migliore qualità della vita;

2.1 – Le attività che di seguito vengono elencate, sono quelle che l'Associazione intende svolgere e ricadono in uno o più settori delle attività d'interesse generale previste dall'art.

Formazione



23

5 del codice del Terzo Settore alle seguenti lettere

- B) Interventi e prestazioni sanitarie;
- E) Interventi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente di raccolta e riciclaggio di rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- F) Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- I) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche ricreative o di interesse sociale, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale svolte dall'Associazione;
- Q) alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta soddisfare i bisogni sociali, sanitari culturali, formativi o lavorativi;
- R) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- U) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19/08/2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazioni in denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- Y) protezione civile ai sensi della L. 24/02/1992, n. 225, e successive modificazioni;
- Z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o beni confiscati alla criminalità organizzata.

Rispetto al punto Y), sulla base delle proprie disponibilità organizzative; l'Associazione si impegna a:

-svolgere attività di protezione civile e di tutela dell'ambiente operando in supporto alle Amministrazioni dello Stato; Enti Locali ed al Servizio Nazionale, Regionale e Locale della Protezione Civile, in particolare svolgere attività di soccorso alle popolazioni colpite dalle calamità naturali e catastrofi ed in tutti gli eventi previsti dalla Legge 225/1992.

L'Associazione intende collaborare con le altre Associazioni, Enti Pubblici e privati, Fondazioni e tutte quelle organizzazioni che si riconoscano affini e utili al raggiungimento degli obiettivi della Associazione stessa.

L'Associazione vieta espressamente lo svolgimento di attività diverse da quelle sopraelencate con eccezione per quelle attività ad esse connesse e comunque in via non prevalente.

L'Associazione può svolgere le sue attività in collaborazione con qualsiasi altra istituzione Pubblica e privata nell'ambito e per il raggiungimento degli scopi statutari;

Art. 3 - L'Associazione può svolgere attività diverse in via strumentale e secondaria, secondo le previsioni definite dall'art. 6 D.Lgs 117/2017 la cui scelta ed operatività sarà deliberata dal Consiglio Direttivo.

Art. 4 - L'Associazione svolge attività di raccolta fondi allo scopo di finanziare le proprie attività di interesse generale nei limiti previsti dall'art. 7 del D.Lgs 117/2017 ;

Art. 5 - Per il raggiungimento delle sue finalità e per l'esercizio delle attività sopraindicate, l'Associazione potrà tra l'altro ed in via esemplificativa:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui l'assunzione di finanziamenti o mutui, a breve o a lungo termine, la

Assoc. Irene
Agenzia de



Ver

- locazione, l'assunzione in concessione o in comodato o l'acquisto, in diritto di proprietà o con altro diritto reale, di beni immobili;
- b) stipulare convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano ritenuti utili e opportune per il raggiungimento degli scopi associativi;
- c) amministrare e gestire i valori di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- d) collaborare con scuole di ogni ordine e grado, con Università, Centri di Ricerca ed altri enti simili a carattere didattico, formativo e scientifico;
- e) collaborare o partecipare con associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni senza scopo di lucro, pubbliche o private, ad attività che siano svolte, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi ai propri;
- f) promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni, incontri e tutte le iniziative ed eventi idonei a favorire un contatto tra l'associazione, gli operatori dei settori di attività dell'associazione ed il pubblico in generale;
- g) erogare premi o borse di studio;
- h) svolgere attività di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente o indirettamente ai settori d'interesse dell'associazione;
- i) svolgere ogni altra attività mobiliare, immobiliare e finanziaria che sia di supporto al perseguimento delle finalità dell'associazione, ivi compresa l'attività editoriale.

SOCI - CRITERI DI AMMISSIONE E DI ESCLUSIONE

Art. 6 – Il numero dei soci è illimitato ma, in ogni caso non può essere inferiore al numero minimo stabilito dall'art. 32 del CTS. Sono soci dell'Associazione coloro che riconoscono i principi dello Statuto e che a seguito di richiesta scritta, sono ammessi all'interno dell'Associazione mediante delibera del Consiglio Direttivo, in quanto ritenuti idonei a perseguire gli scopi dell'Associazione-

Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone fisiche che chiedono di far parte dell'Associazione. La richiesta di ammissione viene presentata al Consiglio Direttivo mediante la compilazione di un modulo di ammissione predisposto dall'Associazione, che deve contenere:

l'indicazione del nome, cognome e data e luogo di nascita, residenza codice fiscale, il numero telefonico ed altri dati ritenuti necessari dall'associazione;

Per le richieste di minori è necessaria la sottoscrizione da parte di chi esercita la potestà genitoriale.

Il consiglio Direttivo, entro 3 (tre) mesi dalla presentazione della domanda, delibera sull'ammissione del richiedente, senza attuare discriminazioni per sesso, nazionalità, lingua, opinioni politiche o religiose, condizioni sociali o personali e nel rispetto del rapporto previsto dall'art. 32 del CTS;

La richiesta può essere rigettata, in questo caso, il Consiglio Direttivo deve motivarne la decisione e comunicarlo entro 60 (sessanta) giorni all'interessato, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, PEC o altro mezzo idoneo. L'interessato, a sua volta, sempre entro 60 giorni, con gli stessi mezzi, potrà richiedere al Consiglio Direttivo, che sul caso si pronunci l'Assemblea dei soci, in occasione della prima convocazione utile.

Una volta ammesso, il socio, verrà iscritto nel libro dei soci.

I soci hanno diritto di:

-di voto e di elezione degli organi sociali e di essere eletti negli stessi; partecipare alle assemblee; chiederne la convocazione nei termini previsti dal presente statuto; formulare proposte al Consiglio Direttivo nell'ambito delle previsioni del presente statuto; conoscere

i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali; partecipare alle attività promosse dall'associazione; dare le dimissioni in qualunque momento.

L'ammissione all'associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo, tuttavia è facoltà di ciascun associato recedere dall'associazione mediante dimissioni comunicando in forma scritta la decisione ed inviandola al Presidente e/o al Consiglio Direttivo con mezzo idoneo.

Il socio esercita il diritto di voto quando ha compiuto 3 (tre) mesi di anzianità di iscrizione.

Può esercitare il diritto di voto un socio minorenni tramite chi esercita la patria potestà.

Tutti i soci hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'associazione e sono tenuti a pagare una quota associativa annua che verrà determinata dal Consiglio Direttivo con delibera da assumere entro il mese di dicembre di ogni anno e valida per l'anno successivo.

Sono soci coloro che partecipano alla vita associativa di cui all'art. 2 del presente statuto.

La partecipazione sociale è intrasferibile.

Tutti i soci danno diritto di informazione e di controllo stabilito dalla legge.

PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

Art. 6.1 - la qualità di socio si perde per:

dimissioni;
decadenza;
decesso;
esclusione.

Il socio può recedere in ogni momento, senza obbligo di motivazione, dandone comunicazione al Presidente, senza vincoli particolari di forma o di preavviso; salvo diverso accordo scritto, il recesso ha effetto immediato.

Un socio può essere inoltre escluso per gravi motivi ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, mediante delibera del Consiglio Direttivo.

I soci recedenti od esclusi e che, comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono pretendere, rimborsi, indennizzi o contributi versati, e non possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo potrà inoltre deliberare l'esclusione del socio moroso che non provveda al versamento della quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea Ordinaria dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo, può escludere i soci che:

-non osservano le disposizioni dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi sociali;

-tra i soci che pubblicamente esprimono opinioni o tengano comportamenti che gettino discredito sull'associazione;

-in qualunque modo danneggiano moralmente o materialmente l'associazione o fomentano dissidi tra i soci.

Non possono essere soci coloro che svolgono a titolo oneroso in proprio o per conto d'altri, nello stesso territorio di appartenenza, le stesse attività svolte dall' AVAS odv , salvo

espressa autorizzazione dell'assemblea degli associati.

Non possono far parte del Direttivo e degli altri organi di controllo, o svolgere compiti di centralinisti, i soci che svolgono in proprio o presso altri Enti Pubblici o privati le stesse attività che svolge l'associazione.

Non possono operare nel Direttivo e/o nei collegi di controllo due o più soci che abbiano

Em
Associazione delle
Utroc
di Cassino
ASSISTENZA SOCIALE
ASSOCIAZIONE

un grado di parentela.

Perdono la qualità di socio per decadenza coloro che vengono a trovarsi nelle condizioni di cui ai precedenti articoli.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che, per gravi inadempienze nei confronti del presente statuto, rendono incompatibile il mantenimento del loro rapporto con l'associazione.

L'associazione raggiunge i suoi scopi statuari, attraverso i soci che svolgono la loro attività di volontariato liberalmente, spontaneamente e gratuitamente.

E' fatto divieto remunerare direttamente i soci. Gli stessi non possono ricevere remunerazioni dai beneficiari dei servizi prestati ed è vietato avere rapporti di lavoro o patrimoniali con altre ODV/APS.

I soci godono delle garanzie assicurative contro gli infortuni, le malattie e RCT.

DOVERI

Art. 7 - I doveri dei soci sono:

- rispettare il presente Statuto e i Regolamenti dell'Associazione;
- osservare le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- versare contributi per i bisogni dell'associazione e deliberati dal Consiglio Direttivo;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione;
- salvaguardare la propria immagine e quella dell'associazione.

Le quote associative sono quelle previste dal Consiglio Direttivo e sono da considerarsi a fondo perduto. In nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'organizzazione, né in caso di esclusione o di morte dell'associato, si può dare luogo alla restituzione di quanto versato all'associazione.

PATRIMONIO

Art. 8 - il patrimonio dell'associazione è costituito da:

- quote associative;
- attività di raccolta fondi;
- beni mobili ed immobili;
- contributi degli aderenti;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, Enti o di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- donazioni e lasciti testamentari;
- contributi di organismi internazionali;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- ogni altra entrata prevista e consentita dal Codice del Terzo Settore, dal Codice Civile e dalle altre norme vigenti;

Il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' fatto divieto all'associazione distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di

Donna Elena
Adesso
di Crescenzo

De

gestione, nonché fondi e riserve, capitale o comunque denominate durante la vita dell'organizzazione a particolari categorie di soggetti: fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano destinate a favore di altre Associazioni, ONLUS o ODV, che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle in esse direttamente connesse.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 9 - Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori;
- il Collegio dei Probiviri;
- il Direttore Sanitario

Le cariche sociali e le prestazioni fornite dagli aderenti sono libere, spontanee e gratuite, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, nell'interesse dell'Associazione.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 10 - L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci iscritti al libro soci da almeno tre mesi e in regola con il pagamento della quota sociale; essa può essere Ordinaria e Straordinaria.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno dal Consiglio Direttivo entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea altresì, è convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, o quando gliene sia fatta richiesta scritta motivata e sottoscritta da almeno un decimo degli associati.

All'assemblea Ordinaria devono essere annualmente sottoposti per l'approvazione:

- Il Bilancio dell'esercizio sociale;
- la relazione del Consiglio Direttivo sull'andamento dell'associazione.

L'Assemblea Ordinaria delibera inoltre in merito:

- alla nomina e revoca dei componenti degli organi sociali;
- delibera sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati,
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- approva il regolamento interno della associazione;
- delibera su tutto ciò che gli viene attribuito dalla legge, dallo Statuto e dall'atto costitutivo;
- delibera su tutti gli altri argomenti che siano proposti all'ordine del giorno.

L'Assemblea Straordinaria può essere convocata in qualsiasi momento per:

- deliberare sulle modifiche allo statuto;
- scioglimento dell'Associazione.

Art. 10.1 - L'Assemblea dei soci è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso da affiggere nella sede sociale e da divulgare con tutti i mezzi informativi di cui può disporre l'Associazione. L'Avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione per la prima e seconda convocazione, viene diffuso almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'assemblea in seconda convocazione non può avvenire lo stesso giorno della prima e deve tenersi entro trenta giorni dalla prima convocazione.

Partecipano all'assemblea tutti i soci in regola con il versamento delle quote associative e che siano iscritti almeno da tre mesi nel libro soci. Le riunioni dell'assemblea dei soci possono anche divenire pubbliche qualora all'ordine del giorno siano previsti argomenti di carattere collettivo e di interesse generale. E' tuttavia facoltà del presidente dell'assemblea consentire, ai non soci di prendere la parola.

Art. 10.2- ogni socio volontario ha diritto ad un voto; ciascun socio può farsi rappresentare da un altro socio, purchè non sia membro del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Revisori, conferendo ad esso una delega scritta che deve essere trattenuta agli atti dell'associazione.

In prima convocazione le deliberazioni dell'assemblea, sono adottate, con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei soci. In seconda convocazione, le delibere sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'assemblea straordinaria per la modifica dello Statuto è regolarmente costituita, in *prima convocazione*, con la presenza di due terzi dei soci e la delibera è adottata a maggioranza semplice dei presenti; in *seconda convocazione* occorre la presenza di almeno la maggioranza dei soci e la delibera è adottata a maggioranza semplice dei presenti.

La deliberazione di scioglimento della Associazione deve essere approvata, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno i *tre quarti dei presenti*.

Art. 11 - L'Assemblea adotta le proprie deliberazioni con *voto palese per alzata di mano*. Adotta il metodo del *voto segreto* quando si tratti di elezioni delle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone.

Risultano *approvate* deliberazioni che raccolgono la maggioranza relativa dei consensi. Qualora nel voto a scrutinio segreto, le proposte ottengano la parità dei consensi, queste si intendono respinte.

Nelle elezioni delle cariche sociali, qualora due o più candidati ottengano la parità dei consensi, risultano eletti, fino a concorrenza dei posti disponibili, i soci che abbiano una maggiore anzianità di iscrizione nell'associazione, rilevabile dalle scritture del libro soci.

Art. 12 - L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione, o in caso di sua assenza dal V. Presidente o in caso di assenza di entrambi, da una persona eletta dall'assemblea stessa, che provvederà a nominare un Segretario. Nomina quindi due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, come nel caso delle votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo, tre scrutatori per le votazioni per scheda.

Art. 13 - i compiti dell'assemblea sono:

- a) approvare il bilancio consuntivo chiuso al 31/12 e quello preventivo;
- b) approvare la relazione del consiglio direttivo;
- c) approvare e modificare l'ammontare delle quote associative e determinare il termine ultimo per il loro versamento;
- d) approvare e modificare le linee programmatiche dell'associazione,
- e) approvare e modificare i regolamenti di funzionamento dei servizi dell'associazione uniformandoli alla natura partecipativa della stessa;

- f) approvare il regolamento generale dell'associazione uniformandolo alla natura partecipativa della stessa;
- g) approvare e modificare, su proposta dei medesimi, il regolamento dei soci, che svolgono attività volontaria;
- h) approvare le modifiche allo statuto;
- i) deliberare su tutti gli argomenti sottoposti alla sua approvazione.

La riunione della assemblea per gli adempimenti di propria competenza si svolge entro il 31 marzo di ogni anno.

Il resoconto dell'andamento della assemblea deve essere compiutamente riportato e sottoscritto nel libro dei verbali dell'assemblea a cura del Presidente e del Segretario dell'assemblea.

Le deliberazioni dell'assemblea prese in conformità dello statuto, obbligano tutti i soci, ancorchè assenti, astenuti o dissenzienti.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 14 - L'associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da sette (7) membri;

I componenti del consiglio direttivo sono scelti tra i soci maggiorenni ed il consiglio dura in carica tre (3) anni ed i suoi membri sono rieleggibili; il socio non può essere eletto quando ricorrono i casi previsti dall'art. 2382 C.C.

Le elezioni vengono gestite da una Commissione Elettorale, formata da tre membri scelti tra i soci, che verrà incaricata dal Consiglio Direttivo uscente, almeno due mesi prima della data delle elezioni e sarà presieduta da un Presidente. Le elezioni saranno a scrutinio segreto mediante compilazione di una scheda elettorale prestampata e certificata dalla Commissione elettorale. La Commissione Elettorale provvederà allo spoglio delle schede e alla nomina degli eletti nonché alla redazione del verbale delle elezioni. I dettagli verranno specificati nell'apposito regolamento interno.

La convocazione del primo Direttivo dopo le elezioni spetta al socio eletto più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo si riunisce presso la sede sociale ed è convocato dal Presidente quando lo ritiene opportuno o su richiesta di due consiglieri con tutti i mezzi disponibili almeno 5 giorni prima della riunione o in caso di necessità e urgenza 2, (due) giorni prima. Per la validità delle sue deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei consiglieri. Esso è presieduto dal presidente o, in sua assenza, dal vicepresidente o dal consigliere più anziano di età.

Il consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipi a due consecutive riunioni del consiglio direttivo decade dalla carica ed il consiglio direttivo potrà provvedere, in ordine alla sua sostituzione alla prima riunione successiva, nominando il primo dei non eletti fino ad esaurimento.

Il consigliere così nominato resterà in carica fino alla successiva assemblea, la quale delibererà sulla regolarità della sua nomina.

Il direttivo non può essere rinnovato per più di quattro dei suoi componenti, se ciò si verificasse si procederà a nuove elezioni entro tre mesi.

Art. 15 - Al Consiglio Direttivo spettano indistintamente tutti i poteri sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, con facoltà di delegare i poteri stessi al Presidente o a uno dei suoi membri. I poteri di straordinaria amministrazione potranno essere delegati a membri del consiglio direttivo solo congiuntamente alla presenza della totalità dei suoi componenti.

In particolare il Consiglio Direttivo elabora gli indirizzi e le direttive generali dell'associazione e stabilisce l'ammontare della quota associativa annua.

predispone il bilancio d'esercizio e la relazione annuale sull'andamento della gestione



Enza
Giovani

Lester

dell'Associazione;

Delibera:

- sulla ammissione sul recesso e sulla decadenza dei soci;
- sull'attuazione dei programmi dell'attività sociale, secondo gli indirizzi formulati dall'assemblea;
- sulla tenuta dei libri sociali, contabili e come detto sulla predisposizione del bilancio da presentare in consiglio;
- sull'impiego dei fondi sociali,
- sulla scelta delle attività diverse da svolgere ai sensi dell'art. 6 del Codice del terzo settore

Il resoconto dell'andamento del Direttivo deve essere compiutamente riportato nel libro dei verbali del consiglio Direttivo a cura del Segretario.

Mancando durante l'esercizio uno o più consiglieri consiglieri verranno cooptati i primi dei non eletti, che rimarranno in carica fino alla scadenza dell'intero consiglio; in mancanza il consiglio provvederà a cooptare altri soci che ugualmente scadranno insieme agli altri membri; in caso di mancanza di oltre la metà del Consiglio, occorre convocare entro trenta (30) giorni l'assemblea dei soci per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

Art. 15.1 - Altri compiti del Direttivo sono:

- a) predisporre le proposte da presentare dall'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente articolo;
- b) eseguire le delibere dell'assemblea;
- c) adottare tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'associazione;
- d) stipulare contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi, nel rispetto del quanto disposto dalle Leggi regionali n. 266 del 11 agosto 1991 e n. 39 del 13 settembre 1993, ed in particolare in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017
- e) collabora con organizzazioni locali di volontariato in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto;
- f) adotta i provvedimenti di cui all'art. 6.1;

le riunioni del Direttivo sono valide quando ad essa partecipi la metà più uno dei componenti. Il Consiglio Direttivo adotta le proprie deliberazioni con il metodo del voto palese, salvo quando si tratti di votazioni riguardanti le singole persone o di elezioni delle cariche sociali. Per la validità delle delibere, valgono le stesse norme stabilite per l'Assemblea dei soci.

Art. 15.2 - Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'assemblea, elegge: il Presidente, il Vice presidente, che sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o impedimento, il Segretario ed il Tesoriere e distribuisce i restanti ruoli interni previsti dall'associazione.

PRESIDENTE

Art. 16 - Il Consiglio Direttivo nella prima riunione provvede a nominare il Presidente.

Al Presidente spetta la legale rappresentanza dell'associazione.

Esso rappresenta l'associazione in giudizio di fronte a terzi, in particolare per tutelare gli interessi morali e materiali dell'associazione, può nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive.

Al Presidente spetta, aprire, chiudere ed operare sui conti correnti bancari e postali.

Il Presidente sottoscrive tutti gli atti e contratti stipulati dall'associazione.

Il Presidente, se autorizzato dal Direttivo, può delegare in parte od interamente i propri poteri al Vicepresidente o ad un altro componente del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo dovrà tenere un libro cassa, un libro dei verbali delle assemblee, un libro dei verbali del Consiglio Direttivo, un libro dei soci ed un registro dei volontari, i quali

dovranno essere vidimati, delegando tale compito al Segretario.

Il Presidente custodisce somme e valori dell'associazione ed esegue ogni operazione di cassa tenendo aggiornata la contabilità, incaricando, se necessario, un professionista abilitato. Il Direttivo può deliberare di delegare tale attività al socio che ricopre la carica di Tesoriere.

In caso di morte, dimissioni, recesso o esclusione del Presidente, spetta al V. Presidente, entro (30) trenta giorni convocare il consiglio per la nomina del nuovo Presidente. In caso di sua inerzia provvederà il consigliere più anziano di età.

Il Presidente cura l'aggiornamento e la tenuta del libro dei soci e registro dei volontari, del libro dei verbali delle assemblee e del Consiglio Direttivo. Detti libri possono essere in qualunque momento, senza motivazione specifica, consultati o può esserne estratta copia, direttamente da un socio o anche per tramite un professionista di fiducia, in ottemperanza alle previsioni del D.Lgs. 117/2017.

COLLEGIO DEI REVISORI

Art. 17 - Il Collegio dei Revisori è un organo collegiale composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti anche tra i non soci dell'assemblea. Il presidente è eletto all'interno del Collegio. Ha la stessa durata del Direttivo e viene eletto dall'Assemblea Ordinaria in via facoltativa in occasione delle elezioni del rinnovo del Consiglio Direttivo, o in via obbligatoria al superamento dei limiti previsti dall'art. 30 del CTS.

Il collegio dei revisori esercita le funzioni di controllo contabile della associazione e ne riferisce all'assemblea. Il collegio dei revisori, almeno trimestralmente, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'associazione, verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal consiglio direttivo, ed esprime il parere su quello preventivo redigendo una relazione da presentare all'assemblea dei soci.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 18 - Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti. I Probiviri possono essere anche esterni all'Associazione. Nella prima riunione, dopo la nomina dell'Assemblea, il Consiglio dei Probiviri elegge al suo interno il Presidente.

Il Collegio dei Probiviri viene eletto con le stesse modalità degli organi sociali della Associazione ed ha la medesima durata.

Il Collegio dei Probiviri, con giudizio insindacabile delibera sui ricorsi presentati dai soci contro i provvedimenti adottati dal Consiglio Direttivo, delibera altresì sulle controversie fra soci e Consiglio Direttivo e tra i singoli componenti del consiglio e Consiglio stesso. Delle

proprie riunioni il Collegio dei Probiviri redige verbale da annotare su un apposito libro. Le decisioni del Collegio dei Probiviri, sono comunicate agli interessati a cura del Presidente della associazione.

BILANCIO ED ESERCIZIO SOCIALE

Art. 19 - Il bilancio consuntivo deve essere predisposto secondo le linee guida previste dal D.Lgs 117/2017, e deve essere formato da uno stato patrimoniale e da un rendiconto gestionale (conto economico) ed accompagnato da una relazione di missione che illustra le scritture di bilancio, l'andamento economico e gestionale, le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 06 del CTS. Lo stesso deve contenere i rendiconti delle eventuali raccolte fondi inerenti l'esercizio in esame.

Gran End



Handwritten signature or initials.

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio deve tempestivamente predisporre il bilancio dell'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

La bozza di bilancio, nei quindici (15) giorni che precedono l'assemblea che lo approva, ed il bilancio, dopo la sua approvazione, devono essere tenuti presso la sede sociale a disposizione dei soci che lo volessero consultare e chiederne copia.

Il bilancio deve essere depositato presso il RUNTS con le modalità ed entro i termini stabiliti dall'art 48 del CTS.

LIBRI SOCIALI

Art. 20 – L'Associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) registro dei volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale;
- e) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori;

I libri sono tenuti a cura del Direttivo, tranne il libro di cui sub e) che è tenuto a cura del Collegio dei Revisori.

I soci hanno diritto di esaminare i libri contabili e sociali e di estrarne copia a loro spese con modalità atte a contemperare l'effettività del loro diritto di accesso con la tutela della riservatezza di dati e documenti.

L'Assemblea Ordinaria può disciplinare tale diritto di accesso con proprio regolamento.

VOLONTARI

Art. 21 – L'associazione opera avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

L'attività è resa in modo gratuito per cui non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario; al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni stabilite con apposita delibera del Consiglio Direttivo avente carattere generale, con esclusione di rimborsi spese di tipo forfettario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione è tenuta ad assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

L'associazione tiene il registro dei volontari che prestano la loro attività in modo non occasionale ai sensi dell'art. 17 del CTS.

LAVORATORI

Art. 22 – L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari. Nell'eventuale presenza di lavoratori dipendenti l'Associazione si conforma a quanto previsto dall'art. 16 del CTS.

DIRETTORE SANITARIO

Art. 23 - Il Direttore Sanitario viene nominato dall'Assemblea e deve possedere la laurea in medicina e chirurgia, essere iscritto all'albo dei medici ed avere una comprovata esperienza professionale.

Egli sceglie i presidi farmaceutici in dotazione alle ambulanze; esprime parere preventivo sulla scelta delle apparecchiature sanitarie da assegnare alle ambulanze ed alla sede; sovrintende alla formazione dei soci volontari, attraverso l'attività di addestramento per l'apprendimento delle tecniche di base di primo soccorso (BLS-D-PHTC-PBLS ecc.), necessarie per lo svolgimento del servizio di emergenza 118; decide sulla idoneità psico-fisica dei soci a svolgere i servizi d'istituto previsti, vigila in materia di presidi diagnostici e curativi emanate dalla Regione, dallo Stato o da decisioni interne all'associazione. Il ruolo del Direttore Sanitario ha durata illimitata.

Il Direttore Sanitario perde la sua qualifica a seguito di delibera del Consiglio Direttivo e susseguente ratifica da parte dell'Assemblea Ordinaria.

Il direttore Sanitario può rassegnare le dimissioni in ogni momento mediante comunicazione scritta, tuttavia dovrà preavvisare il Consiglio Direttivo con congruo anticipo della decisione.

Art. 24 - l'associazione non può essere sottoposta a:

- trasformazione;
- scissione;
- fusione.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO SOCIALE

Art. 25 - L'Associazione non ha scopo di lucro e si scioglie per qualunque causa mediante delibera della Assemblea Straordinaria o per inattività della stessa protratta per oltre due anni. In caso di scioglimento o estinzione, il patrimonio residuale viene devoluto previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1, del D.lgs 117/2017. E' fatto divieto di distribuire avanzi e fondi ai soci e simili.

L'assemblea straordinaria che delibera lo scioglimento dell'associazione e la nomina dei liquidatori soci o non soci e stabilirà i criteri di massima per la devoluzione del patrimonio residuo.

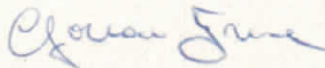
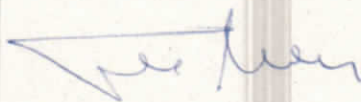
I liquidatori, tenuto conto delle indicazioni dell'assemblea, delle disposizioni di cui al D.lgs 117/2017 e dell'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190, della legge 23 Dicembre 1996 n. 662, sceglieranno l'organizzazione non lucrativa di utilità sociale operante in identico ed analogo settore, o un altro Ente del Terzo Settore, cui devolvere il patrimonio residuo.

NORME APPLICABILI

Art 26 - Per tutto quanto qui non espressamente previsto si applicano le norme previste dal D.Lgs. 117/2017, nonché del libro 1°, Titolo II del Codice Civile.

Mereu Giulio Presidente Assemblea

Garau Irene Segretaria Assemblea



Garau Irene
Agenzia delle
Regioni
Cao
Associazione Volontari Assistenza Soccorso

VERBALE D'ASSEMBLEA

L'anno duemiladicianove, il giorno sei del mese di luglio alle ore 18,30

06 luglio 2019 ore 18,30

In Sant'Antioco in via Bologna senza numero civico nella sede sociale dell' A.V.A.S.

Il sottoscritto **MEREU Giulio, nato a Sant'Antioco il 04 Febbraio del 1960**, interviene alla presente adunanza in qualità di Presidente dell'assemblea degli associati della:

"Associazione Volontari Assistenza e Soccorso", con sede a Sant'Antioco in via Bologna senza numero civico, codice fiscale e partita I.V.A.: 90006230925, certificando che si sono riuniti in questo giorno e luogo alle ore 18,30, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il giorno 5 luglio 2019. I soci della predetta Associazione, convocati mediante avviso comunicato agli associati con le modalità e i termini previsti dal vigente statuto sociale, per discutere degli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

Revisione ed adeguamento dello Statuto Sociale alle disposizioni di cui al D.lgs. 117/2017 (codice del terzo settore).

A seguito di quanto sopra, e secondo le disposizioni del vigente Statuto Sociale, il suddetto Mereu Giulio dà atto di quanto segue:

- Su designazione unanime degli associati degli intervenuti nel rispetto del vigente Statuto, assume la Presidenza della assemblea;
- sempre su designazione unanime dell'assemblea assume la carica di Segretario della presente Assemblea il/la sig.ra GARAU Irene nata a Sant'Antioco il 20.10.1957 e ivi residente in via Matteotti 2/11.
- di dare atto mediante pubblico verbale della risultanza della medesima e delle deliberazioni che la stessa riterrà di adottare;
- che sono presenti personalmente o per delega numero 36 associati, su un totale di 46 avento diritto al voto, come risulta dal foglio delle presenze che, previa sottoscrizione, si allega al presente atto come allegato A);
- le deleghe previa constatazione della loro regolarità formale, vengono acquisite dal Presidente per essere consegnate agli atti della Associazione;
- che gli associati risultano in regola con il pagamento delle quote associative e risultano iscritti nel registro soci dal almeno tre mesi;
- che per l'organo amministrativo sono presenti:
 - Mossa Marco nato a Nuoro il 13/09/1975 e residente a Sant'Antioco in via Matteotti n. 8/5;
 - Spiga Christian nato a Cagliari il 22/02/1974 e residente a Sant'Antioco in via Borgo Solci, 31 (per delega);
 - Lorrai Andrea nato a Carbonia il 10/09/1989 e residente a Sant'Antioco in via Matteotti, n. 83;
 - Puddu Carlo nato ad Iglesias il 09/10/1949 e residente in Sant'Antioco in via E. Lussu, n. 07;

Giulio Mereu

Marco Mossa

Christian Spiga



-Secchi Giampaolo nato Carbonia il 24/06/1954 e residente a Sant'Antioco in via Gorizia ;

-Basciu Giuseppe nato a Gonnese il 29/12/1947 e residente a Sant'Antioco in Trav. R. Laconi n. 16.

-che pertanto la presente assemblea è regolarmente costituita in seconda convocazione, quindi atta a deliberare sugli argomenti di cui all'ordine del giorno, ai sensi di legge e dello Statuto attualmente vigente;

-Il Presidente ed il Segretario procedono alla verifica delle presenze in aula, in proprio o per delega, di un numero di associati sufficiente a reputare regolarmente costituita l'assemblea affinché la stessa possa discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno e, constatata la sussistenza del numero legale minimo degli aventi diritto al voto previsto dal vigente statuto dichiara aperta la seduta.

Prendendo egli stesso la parola, il Presidente, in relazione all'argomento di cui all'ordine del giorno, espone agli intervenuti la necessità di dover integrare lo Statuto Sociale per adeguarlo alla Direttive del Codice del terzo Settore (D.Lgs 117/2017). tale modifica si rende necessaria per tutte quelle Associazioni che alla data del 03/08/2017, erano iscritte nei registri delle Organizzazioni di Volontariato nazionali e/o locali. Tale Decreto Legislativo prevede che le modifiche debbano essere deliberate dall'assemblea straordinaria, in quanto modifiche sostanziali, entro il due agosto 2019, per poi essere, lo Statuto, registrato presso l'Agenzia delle Entrate trenta giorni dalla data dell'approvazione. Lo Statuto sarà di seguito registrato presso il RUNTS (Registro Unico del Terzo settore), non appena questo sarà attivato.

Lo Statuto Sociale in esame oggi, è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 20/06/2019 ed è stato quindi depositato presso la sede sociale dell'Associazione, nei quindici giorni antecedenti la convocazione dell'Assemblea Straordinaria, per poter essere visionato da tutti gli associati.

Il nuovo statuto sociale si compone di n. 12 pagine e di 26 articoli:

Il Presidente a questo punto descrive all'Assemblea le novità che caratterizzano il nuovo testo, in particolare si sofferma sulle novità più rilevanti, ossia:

-sull'acquisizione dell'acronimo ODV (organizzazione di volontariato), che si aggiungerà alla denominazione A.V.A.S., che trasformerà la denominazione ufficiale della nostra organizzazione in "Associazione Volontari Assistenza e Soccorso ODV" - abbreviato "A.V.A.S. odv";

-sulle attività che si svolgono e che in futuro, se le condizioni lo consentiranno, ci si propone di svolgere e che risultano elencate nell'art. 5 del D.lgs. n. 117 del 02/07/2017, e tra queste ne sono state individuate otto (8), che sono elencate nell'art. 2.1 del nuovo Statuto;

-sulle attività diverse di cui all'art. 6 del CTS, che dovranno essere individuate dal Consiglio Direttivo e che dovranno comunque seguire le direttive di cui al D. Lgs. 117/2017;

-sulle attività di raccolta fondi che dovranno anche essere svolte seguendo le direttive del CTS;

-sulla obbligatorietà che tali attività dovranno essere svolte in modo gratuito, libero e spontaneo, prevalentemente dai volontari (come comunque tradizione di questa organizzazione);

-sulla destinazione del Patrimonio che deve essere utilizzato esclusivamente per il raggiungimento degli scopi sociali e sul divieto di distribuire utili avanzi o fondi ai soci e simili e sulla devoluzione finale del patrimonio;

sugli organi sociali;- segue dettaglio-

Giampaolo Secchi

Giuseppe Basciu

Federico





14 OTT. 2019

control group

2. **CONCLUSION**

100%

→ V.L.M

4

TABLE 1

14

6

